

## CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Verbale del 28 febbraio 2018

Assenti: Sirignano, Serventi, Campagna, Morazzoni L., Pasquali, Melegatti, Moglia, Nobile M.

Ordine del giorno:

1. Riflessione e risposta a domande urgenti ed attuali nell'ambito del Sinodo minore da poco iniziato, rifacendosi alle tracce offerte dalla scheda dell'Arcivescovo.
2. Don Giovanni illustra il percorso dei giovani verso il sinodo e riflette sulla realtà giovanile in città nonché del suo iniziale servizio tra noi.
3. Uno sguardo al cammino quaresimale
4. Varie ed eventuali.

- 1 Le tappe del Sinodo: gennaio: inizio ufficiale—Visita dell'Arcivescovo alla diocesi (incontro con sacerdoti e laici) --- confronto dei vari gruppi attraverso la riflessione suggerita dalle schede --- preparazione delle relative relazioni --- confronto e condivisione di un documento cittadino --- consegna dei documenti.

Il Sinodo minore è una occasione per confrontarsi, riflettere, pregare, sensibilizzare e sensibilizzarsi per divenire motori di propositività per la comunità.

Si socializzano quindi le considerazioni di ognuno.

- Una prima considerazione è la necessità di intuire che dietro questo difficile momento sociale c'è comunque il pensiero di Dio che sovrabbonda in grazia anche nell'incontro con altre culture e religioni.
  - L'incontro con l'altro è un bene per ognuno: più si conosce l'altro, più si cancellano paura e diffidenza.
  - La nostra fede diventa motivo di crescita, cammino di rispetto per l'altro. La preghiera è il primo modo, con la carità, per imparare a guardare l'altro con l'occhio di Dio.
  - A livello parrocchiale dobbiamo favorire la conoscenza dell'altro per comprenderne usi, costumi, credo.
  - La sfida della chiesa (partendo dalla realtà parrocchiale), è liberarsi dai pregiudizi: ognuno si deve fare responsabile della vita dell'altro, lontano o vicino che sia. Dio ama ogni persona: impariamo da Lui ad amare senza pregiudizi.
  - Puntiamo sull'ecumenismo: valorizziamo le occasioni per vivere insieme momenti di preghiera e di socializzazione. Dovremmo renderci sempre più in grado di testimoniare la nostra fede in modo credibile.
  - Il fenomeno immigrazione rende urgente rendere la fede una cultura, in questo momento di cambiamento epocale e... d'epoca. Se si ha conoscenza seria e convinta della nostra religione, siamo pronti ad ascoltare e comprendere le religioni altre.
  - Spesso gli stranieri o i non cristiani che vivono sul nostro territorio faticano a integrarsi nella comunità; la seconda generazione è invece più disposta; occorre quindi puntare sui bambini (in occasione dei sacramenti, con la partecipazione allo sport, a momenti comunitari....)
- 2 I giovani (che il 12 e 13 agosto saranno invitati a Roma dal Papa per pregare insieme in vista del Sinodo dei Giovani di ottobre) sono chiamati ad esprimere la loro esperienza per rendere testimonianza il loro vissuto: così diventa possibile che i giovani educino i giovani. Viviamo in un periodo durante il quale la differenza tra adulti e giovani rischia di inibire la trasmissione della fede: la Chiesa prende atto che le nuove generazioni faticano a comunicare. Coi giovani di Rho si sta cercando di interrogarsi sulla fede attraverso un incontro di meditazione, riflessione e preghiera al mese. A livello parrocchiale poi si ripropone la discussione in gruppi quindi più ristretti. Il gruppo dei giovani coinvolti non è numeroso ma i partecipanti sono motivati. La crescita spirituale dei giovani è spesso difficoltosa e frammentaria. Anche per questo, anche considerando l'esiguità dei

nuovi sacerdoti, occorre pensare a diverse strategie in Parrocchia per potenziare la pastorale giovanile. Sarebbe auspicabile avere la figura di un educatore, regolarmente assunto, che sappia dare testimonianza e parlare di fede con le parole e la vita. Potrebbe dedicarsi alla catechesi ma si potrà occupare di iniziative e coinvolgimento, magari anche di adulti, come già accade in altre Parrocchie. Il compenso potrebbe essere facilitato da una forma di offerta mensile da parte di persone della comunità generose e sensibili alla educazione della nostra gioventù.

- 3 Elencazione delle attività della Quaresima: le occasioni proposte sono molte e diverse, per dare a tutti la possibilità di trovare uno spazio per vivere la Quaresima al meglio.
- 4 Abbiamo 3 nuovi chierichetti che vanno a potenziare il già folto gruppo. Lunedì partiranno gli iscritti al pellegrinaggio. Domenica 11 alla Messa delle 10,30 saranno presenti le coppie che hanno terminato il corso fidanzati.

Prossimo incontro: 12 aprile 2018.

La seduta termina alle 22,30

Il Presidente

Il Segretario